
Istituto Svizzero di Roma

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Telefono +39 06 420 421
Fax +39 06 420 42 420
E-mail roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori

Ufficio Federale
per la Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'educazione
e la ricerca

Canton Ticino

Partner

Banca del Gottardo

Die Modernität des Klassischen und das Klassische in und an der Moderne

Convegno internazionale,
a cura di Jochen Peters
(Universität Zürich)

ISR Roma
Sala Conferenze
2-3 maggio 2008

Un'iniziativa dell'Università
di Zurigo, in collaborazione
con l'ISR e l'Istituto Italiano
per gli Studi Filosofici.



Il convegno tenta di confrontare il fascino estetico e il significato sovra-storico di opere classiche e moderne, senza dimenticarne la genesi e il valore storici. Ancora oggi, come constata W. Vosskamp, è possibile ottenere un “consenso comunicativo piuttosto sull’esemplarità e l’eccellenza di singole opere che non su una particolare epoca storica”, dopo che l’antichità classica francese o tedesca hanno in gran parte perso la loro normatività ed esemplarità. Contro ciò, proprio uno sguardo orientato verso il moderno o il postmoderno dovrebbe rendere possibile analizzare con nuovi concetti metodologici testi classici o opere musicali in modo esemplare, per riscoprirvi di nuovo valori e dimensioni ben diversi, estetici e non. Il tema invita alla collaborazione filologi e romanisti, germanisti e slavisti classici. L’antichità greca e latina rappresenta la base estetica e poetologica di tutte le letterature europee, fungendo da orientamento ma anche da rigetto: la modernità europea fa riferimento a questo modello anche nella negazione radicale dell’estetica dell’antichità, come si presenta per es. nell’avanguardia o nel postmoderno. Particolarmente promettente è pure il collegamento fra le scienze letterarie e la musicologia, che consente di ricollegarsi all’interesse conoscitivo interdisciplinare, espresso in maniera rilevante nei teorici dell’età moderna come Benjamin o Adorno.

Le persone interessate a partecipare alle discussioni possono chiedere anticipatamente i testi all’indirizzo veronica.provenzale@istitutovsvizzero.it. Durante i lavori verranno messe a disposizione sintesi in italiano.

Programma

- | | |
|--------------------------------------|--|
| Venerdì
2 maggio
2008 | 9.15 Conferenza di W. Vosskamp (Institut für Deutsche Sprache und Literatur Köln), con successiva discussione
<i>Unendliche Auslegbarkeit. Zu Fr. Schlegels Kritik des Klassik-Paradigmas</i> |
| | 11.00 Discussione dei testi degli interventi di:
M. Baumbach (Klassisch-Philologisches Seminar Zürich), <i>Das ‘klassische’ Athen. Zur Genese und Rezeption eines Erinnerungsortes in Antike und Moderne</i>
M. Böhmig (Dipartimento di Studi dell’Europa Orientale Napoli), “Der letzte Tag von Pompeji”: <i>Bild und Symbol in der russischen Literatur von Puškin bis Solženicyn</i> |
| | 15.30 Discussione dei testi degli interventi di:
U. Schmid (Hochschule St. Gallen), <i>Klassisches Lesen und modernes Leben. Autobiographische Deutungsmuster bei Joseph Brodsky</i>
R. Fatke (Pädagogisches Institut, Universität Zürich), <i>Klassische Bildung heute – was kann das sein?</i> |
| | Breve conferenza di E. De Angelis (Dipartimento di Linguistica di Pisa), con successiva discussione
<i>Hölderlins “Brod und Wein”</i> |
| | 18.00 Conferenza e presentazione del film di Ch. Kiening (Deutsches Seminar Zürich)
<i>Ein neues Medium erfindet sich seine Klassiker. Lessings “Nathan” als Mittelalterfilm</i> |
| Sabato
3 maggio
2008 | 9.15 Discussione dei testi degli interventi di:
Michela Garda (Università di Pavia-Cremona), <i>Musikästhetik und Klassik: Der Fall Dahlhaus</i>
H.J. Hinrichsen (Musikwissenschaftliches Institut Zürich), <i>Auskomponierte Klassik-Kritik? Adornos Schwierigkeiten mit dem späten Beethoven</i> |
| | 12.00 Conferenza di J.-U. Peters (Slavisches Seminar Zürich), con successiva discussione
<i>“Wechsel der Töne”. Puschkins Versroman “Jewgenij Onegin” und Mozarts Klavierkonzert G-Dur (KV 453) als polyphone Texte</i> |